

08.05.2010

## **Il monumento rinnovato dedicato a San Luigi Orione**

Pescina è la “città di Silone e di Mazzarino”, come è abitualmente pubblicizzata, a meno che non si voglia scomodare anche la memoria di altri illustri personaggi pescinesi, come Paolo Marso, Giovanni Artusi, il beato Giovanni Andrea De Alfonsis.

Ebbene, a partire dall'anno 2004, da quando a Pescina è stato realizzato il monumento a S. Luigi Orione, ed è stata dedicata a Lui una strada, ritengo che Pescina possa essere chiamata anche la “città di Don Orione”.

E ciò, non solo per l'erezione del monumento a Lui dedicato, ma anche e soprattutto per le benemeritenze che Don Orione ha acquisito da vivo, attraverso la sua eroica opera di soccorso e di salvezza, in occasione del disastroso terremoto del 1915, che colpì la Marsica, Pescina compresa.

La memoria di don Orione, benefattore della Marsica e di Pescina, oltre ad essere stata frequentemente celebrata da numerosi testimoni, è stata recentemente rievocata (l'otto maggio u.s.) nella cerimonia di benedizione del monumento rinnovato in Suo onore.

Il giorno 08 maggio 2010, per iniziativa di Don Angelo Cordischi, sacerdote orionino, nativo di Pescina, si è svolta una solenne cerimonia, con la partecipazione del sindaco Maurizio Radichetti e di altre autorità civili e religiose, tra cui i parroci delle parrocchie di Pescina (don Giovanni e don Michele), il direttore provinciale dell'Opera don Orione, don Domenico Crucitti, e molti altri sacerdoti dell'Opera, tra cui i direttori e sacerdoti degli Istituti di Avezzano, Ercolano, Pescara, ecc.. La cerimonia ha previsto un intenso programma di iniziative.

Alle ore 17.30 ha avuto luogo l'accoglienza di una speciale reliquia di San Luigi Orione nei pressi di piazza Mazzarino; alle ore 18.00 vi è stata la concelebrazione eucaristica presso la concattedrale “Santa Maria delle Grazie”, presieduta dal rev.mo Don Domenico Crucitti, con la partecipazione di numerosi sacerdoti. Dopo la santa messa ha avuto luogo, presso Piazza duomo, il rito solenne della benedizione del monumento rinnovato. La cerimonia è stata caratterizzata da un incontro di preghiera, con la lettura di alcuni scritti orionini e della celebre pagina di Ignazio Silone sul terremoto della Marsica e su Don Orione: “Incontro con uno strano prete”, racconto tratto dal volume “Uscita di sicurezza”. Il racconto, fondato sulla testimonianza diretta del giovane Silone, orfano anche lui del terremoto (aveva 15 anni), proprio nei pressi della località ove è stato eretto il monumento, costituisce forse l'omaggio più significativo del grande scrittore abruzzese alla bontà, alla intraprendenza e al fascino di Don Orione, padre degli orfani marsicani.

Il monumento rinnovato è stato notevolmente trasformato, sia per il rialzo del masso di pietra che sorregge il mezzo busto di Don Orione, sia nella nuova immagine del santo, completamente rifatta ad opera dello scultore di Cese - Avezzano, Antonio Cipollone.

Durante la cerimonia di benedizione Don Angelo Cordischi, promotore dell'iniziativa, ha pregato con i presenti, ed ha auspicato che il nome e la memoria di San Luigi Orione rimanga per tutti, ma soprattutto per i pescinesi, una presenza viva e stimolante. A conclusione della cerimonia, dopo il ringraziamento a tutti i presenti, in particolare alle confraternite, è stato offerto un rinfresco presso la sede della confraternita San Berardo, attigua alla chiesa concattedrale.